

Un mese ancor più «Meraviglioso» con due piatti Ming

Fondazione Zani

Dal 3 nella Casa Museo di Cellatica, oltre alla «Natura morta», le porcellane cinesi

CELLATICA. Quella che con linguaggio cinematografico potrebbe essere definita una «prima visione» rende ancora più... «Meraviglioso» il contesto espositivo della Fondazione Paolo e **Carolina Zani**.

Da dopodomani, venerdì, quanti visiteranno la Casa Museo di Cellatica in occasione della mostra su «un capolavoro fiorito del barocco europeo» intitolata, appunto, «Meraviglioso» potranno anche ammirare due

grandi piatti della Dinastia Ming, periodo Wanli (1573-1619), che furono acquistati da **Paolo Zani** nel 1992. Le eccezionali porcellane cinesi bianche e blu, con diametro di 50 cm, vengono esposte per la prima volta al pubblico. Ornate da vasi e cesti di fiori, motivi a tessuto e gioielli, sono state realizzate tra la fine del Cinque e l'inizio del Seicento e ben giustificano il sottotitolo «L'arte d'Oriente incontra l'arte d'Occidente» dato a questa ulteriore opportunità nella sala delle temporary exhibitions della Fondazione di via Fantasina 8.

Quella che prosegue fino al 10 ottobre è, infatti, l'esposizione della grande «Natura morta con tre vasi di fiori, scoiattolo e pappagallo su un tavolo» entrata in collezione Zani nel 2004. L'ope-



Esposti per la prima volta. I piatti del periodo Wanli (1573-1619)

ra, che non presenta un'attribuzione certa, fu scelta da Zani per la straordinaria qualità pittorica. La scenografica tela, già attribuita nel 1999 ad Astolfo Petrazzi, fu esposta nel 2016 alla Galleria Borghese di Roma come opera di un caravaggesco attivo nel terzo-quarto decennio del XVII secolo. Negli ultimi mesi è stata sottoposta ad una serie di indagini scientifiche, ricerche stilistiche e botaniche che hanno portato a nuovi risultati, presentati proprio in occasione di questa espo-

sizione. Ben 63 essenze sono riprodotte nel dipinto che pertanto, per affinità stilistiche e compositive con altre opere, viene oggi ricondotto alla produzione di un artista attivo in Italia, probabilmente spagnolo, entro il terzo decennio del XVII secolo.

L'accesso è consentito solo su prenotazione, da effettuarsi allo 0302520479 oppure via mail a **info@fondazionezani.com**. Orari: dal martedì al venerdì, 9-13; sabato e domenica, 10-17. Biglietto: intero 10 euro, ridotto 7. //